

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.**1.1. Identificatore del prodotto.**

Codice:	PF 155
Denominazione:	POTASSIO TETRACIANO AURATO
Numero CE:	238-145-9
Numero CAS:	14263-59-3

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.Descrizione/Utilizzo. **Uso industriale: deposizione galvanica dell'oro.****Usi sconsigliati:** I cianuri possono essere usati esclusivamente per scopi industriali e professionali. I cianuri non devono essere usati da consumatori/ famiglie.**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.**

Ragione Sociale:	Chimet S.p.A.
Indirizzo:	Via dei Laghi 31/33
Località e Stato:	52041 Badia al Pino (Arezzo)
	Italy
	tel. 003905754151
	fax. 00390575410214

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza.
Resp. dell'immissione sul mercato:quality@chimet.com
Chimet S.p.A.**1.4. Numero telefonico di emergenza.**

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IECCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Tossicità acuta, categoria 2	H300	Letale se ingerito.
Tossicità acuta, categoria 2	H330	Letale se inalato.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzante per la pelle, categoria 1	H317	Può causare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H330	Letale se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H317	Può causare una reazione allergica cutanea
EUH032	A contatto con acidi libera un gas altamente tossico.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P270	Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso del prodotto
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico .
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P304+P340+P310	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico .
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico .
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene: POTASSIO TETRACIANO AURATO
N. CE: 238-145-9

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.****Identificazione.****POTASSIO TETRACIANO AURATO**

CAS. 14263-59-3

100

CE. 238-145-9

INDEX.

Classificazione 1272/2008 (CLP).

Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 2 H300, Acute Tox. 2 H330, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH032

3.2. Miscela.

Informazione non pertinente.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Informazioni generali: Allontanarsi dall'area di pericolo.

È richiesto un immediato intervento medico.

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Non lasciare incustodita la vittima.

Le seguenti raccomandazioni in materia di pronto soccorso e terapia devono essere messe a disposizione di tutti gli addetti al primo soccorso e ai medici di pronto soccorso, che potrebbero essere chiamati a render pronto soccorso, prima di iniziare ad utilizzare i cianuri.

Effetti negativi per la salute possono comprendere i seguenti:

Mal di testa, capogiri / vertigini, nausea o vomito, convulsioni, perdita di coscienza, mancanza di respiro / difficoltà di respirazione, arresto cardiaco o insufficienza cardiaca.

Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento provvedere alla propria incolumità con gli appositi strumenti di protezione.

Togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati e metterli in luogo sicuro.

Se la respirazione è difficile, somministrare ossigeno.

Se l'infortunato non respira, praticare la respirazione artificiale. Non effettuare respirazione bocca a bocca o bocca-naso. Utilizzare un sacchetto per respirazione artificiale o respiratore artificiale.

Mantenere gli infortunati al caldo, distesi in posizione comoda e coperti. In caso di perdita di conoscenza, ma se il soggetto respira, stenderlo sul fianco in posizione stabile. Consultare un medico immediatamente.

Protezione per i soccorritori: Non effettuare alcun tipo di intervento che implichi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta che i fumi sono ancora presenti, il soccorritore deve indossare una maschera o un respiratore autonomo. Non effettuare respirazione bocca a bocca : può essere pericoloso per il soccorritore. Lavare gli indumenti contaminati accuratamente con acqua prima di rimuoverli e usare guanti.

In caso di inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione confortevole per la respirazione. Chiamare immediatamente un medico per pronto soccorso (parola chiave: Avvelenamento con cianuro / cianuro di idrogeno).

In caso di perdita di conoscenza: mettere in posizione di sicurezza e chiedere immediatamente assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi: Piccole quantità spruzzate negli occhi possono causare danni irreversibili ai tessuti e cecità.

Rimuovere le lenti a contatto, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto in ospedale. Proteggere l'occhio illeso. Tenete gli occhi aperti durante il risciacquo.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di ingestione: NON provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere molta acqua. Chiamare immediatamente un medico (parola chiave: Avvelenamento con cianuro). Mantenere il tratto respiratorio pulito. Se la persona è priva di sensi non dare mai niente per bocca .

Portare immediatamente la vittima in ospedale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

I SINTOMI SOTTO RIPORTATI NON FORNISCONO INDICAZIONI SICURE PER LA PROGNOSI

Sintomatologia del sistema nervoso centrale. Stadio iniziale: cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea. Stadio avanzato: convulsioni, coma.

Sintomi polmonari. Stadio iniziale: dispnea, tachipnea. Stadio avanzato: ipoventilazione, respirazione cheyne-Stokes, apnea.

Sintomi cardiovascolari. Stadio iniziale: ipertonia, aritmia del nodo sinusale, aritmia del nodo AV, bradicardia. Stadio avanzato: tachicardia, aritmie complesse, arresto cardiaco.

Sintomi cutanei. Stadio iniziale: colorito roseo. Stadio avanzato: cianosi.

Effetti sul metabolismo. Acidosi da lattato fino a pH 7.1, e livelli di lattato fino a 17 mmoli/litro sono stati descritti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

TERAPIA

Impedire il riassorbimento e garantire le funzioni vitali, attenendosi strettamente alle misure di autoprotezione.

La rapida terapia con antidoti può salvare la vita e ha precedenza sulla eliminazione del veleno.

Trattamento con antidoto:

Attenzione! I dosaggi indicati sono validi adulti con peso corporeo di 70 kg.

In caso di lieve intossicazione o di pericolo di riassorbimento (metodo di assunzione: pelle, tratto gastro-intestinale): Possibile somministrazione di tiosolfato di sodio (12,5 g i.v.) a seconda dei sintomi clinici.

In caso di avvelenamento grave, è necessaria la somministrazione di un antidoto.

Controllare se questi antidoti sono concessi nel proprio paese o verificare la presenza di alternative:

Dicobalto edetato /tiosolfato di sodio: 300 mg (1 fiala) i.v dicobalto edetato, possibile combinazione con tiosolfato di sodio. Antidoto in caso di falsa diagnosi o sovradosaggio: calcio sodico edetato. Idrossicobalammina / sodio tiosolfato: 4 g idrossicobalammina per infusione lenta; poi 8 g di sodio tiosolfato per infusione. Il dosaggio idrossicobalammina può essere aumentato se necessario.

Nitrito di amile / nitrito di sodio / tiosolfato di sodio: nitrito di amile ogni 15 - 30 secondi per inalazione, poi 300-600 mg di nitrito di sodio per via endovenosa, quindi 12,5 g di sodio tiosolfato per infusione. Antidoto in caso di falsa diagnosi o sovradosaggio (metaemoglobinemia > 30%,) si può somministrare blu di toluidina o blu di metilene, per sospendere l'effetto dell'antidoto del cianuro. ATTENZIONE: ciò dovrebbe essere fatto con la massima cautela e solo in ospedale, a causa della possibile reimmersione di cianuro nel sangue.

4-dimetilamminofenolo, (4-DMAP) tiosolfato di sodio l'antidoto da somministrare nella seguente successione: 4-DMAP, 250 mg (3-4 mg per ogni kg di peso corporeo) in 5 ml. IV (flaconcino) , seguito da tiosolfato di sodio 12,5 g in 50 ml i.v.-infusione in 1-3 minuti . Se l'antidoto è stato somministrato e la diagnosi non è quella di intossicazione da cianuro e si ha una metaemoglobinemia > 30%, si può somministrare blu di toluidina o blu di metilene, per sospendere l'effetto dell'antidoto del cianuro. ATTENZIONE: ciò dovrebbe essere fatto con la massima cautela e solo in ospedale, a causa della possibile reimmersione di cianuro nel sangue.

Trattamento sintomatico:

somministrazione di ossigeno, respirazione artificiale, trattamento delle aritmie, trattamento di adattamento spasmodico, correzione di equilibrio acido-base. Controllo periodico del paziente, se possibile riassorbimento (dopo l'assunzione orale, dopo l'assorbimento della pelle).

In caso di contatto considerare non solo la tossicità, ma anche l'azione corrosiva.

Se la sostanza è stato inghiottita:

In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Somministrare se necessario antidoto. Endoscopia immediata al fine di valutare eventuali lesioni alla mucosa dell'esofago e stomaco.

La somministrazione di carbone attivo è contestata.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI : polvere antincendio alcalina

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: acqua, anidride carbonica (CO₂) , schiuma, materiale antincendio acido , polveri antincendio acide.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Non lasciare che i materiali prodotti durante l'estinzione dell'incendio penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio può essere liberato: cianuro di idrogeno, ossidi metallici, ossidi di azoto (NO_x).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Sistemi di protezione speciali : Indossare un respiratore autonomo, se necessario.

Ulteriori informazioni: Raccogliere acque di spegnimento contaminate separatamente. Non scaricarle in fognatura. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Indossare l'equipaggiamento protettivo personale; vedere la sezione 8.

Tenere lontano le persone non autorizzate .Evitare la formazione di polvere.

Provvedere ad un'aerazione sufficiente. Per il pericolo di assorbimento cutaneo, evitare qualsiasi contatto con la pelle.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Acque di scarico e soluzioni con cianuri vanno rese non tossiche prima di introdurle nella rete fognaria oppure nelle acque pubbliche. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

1. SOSTANZA SOLIDA:

Raccogliere meccanicamente in contenitori adatti.

Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative.

Per assorbire la sostanza versata, si consiglia di usare un aspirapolvere industriale omologato. Se necessario, la sostanza deve essere inumidita.

2. SOLUZIONE:

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: mezzo assorbente inerte, farina fossile oppure assorbente per acidi

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.

Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative.

1 e 2: imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure. Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Indicazioni per la sicurezza: Evitare la formazione di particelle respirabili. Non respirare i vapori / polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Indossare indumenti protettivi, vedi sezione 8. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Requisiti del magazzino e dei contenitori: Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente risigillati e conservati in posizione verticale per evitare perdite. Osservare le indicazioni sull'etichetta. Impianti elettrici / materiali di lavoro devono essere conformi alle norme di sicurezza e tecniche. Per mantenere la qualità del prodotto, non esporre a calore o luce diretta del sole. Conservare nei contenitori originali lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti: Non conservare in prossimità di acidi o sali acidi.

Classe di stoccaggio (TRGS 510): 6.1B, non combustibile, tossico acuto. 1 e 2 / Materiali pericolosi molto tossici

Altri dati: Conservare in un luogo asciutto. Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.
8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

ACIDO CIANDRICO
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
IOELV	EU (Dir 2017/164)	1	0.9	5 (C)	4.5 cute

POTASSIO TETRACIANO AURATO (VALORI RIFERITI AL POTASSIO DICIANO AURATO)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,033 mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,067 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.						0,071 mg/m3
Dermica.						0,1 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Misure di carattere tecnico: gestire solo in un luogo dotato di scarico locale (o altri gas di scarico appropriato). Fornire una doccia di emergenza con la stazione di viso e occhi lavare.

Equipaggiamento per la protezione individuale

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Protezione delle mani guanti in gomma nitrile Tempo di penetrazione:> 240 min Spessore del guanto: 0,38 mm , EN 374.

Protezione del corpo e della pelle: Tuta di protezione dagli agenti chimici. Nei lavori di pulizia: stivali di gomma oppure di plastica EN 20344.

Protezione respiratoria : al presentarsi di cianuro di idrogeno: Indossare un apparecchio respiratorio autonomo, EN 136. Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria. Al presentarsi di polvere / aerosol: Respiratore con filtro combinato B-P3 o Respiratore con filtro combinato ABEK-P3.

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Durante il lavoro non mangiare, bere, fumare. Prima delle pause ed al termine del lavoro, lavare le mani e/o il viso. Protezione preventiva dell'epidermide. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Evitare di contaminare gli indumenti con il prodotto. Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato. Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati.

Accorgimenti di protezione

Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. L'equipaggiamento protettivo personale usato deve essere conforme ai requisiti richiesti dal Reg.(UE) 2016/425 e sue modifiche (contrassegno CE). L'equipaggiamento protettivo personale deve essere scelto in riferimento al posto di lavoro nel quadro di un'analisi del rischio conforme al Reg.(UE) 2016/425 e s.m.i.. Occorre mantenere le concentrazioni sul posto di lavoro al di sotto dei valori limite indicati. Se si superano i valori limiti riferiti al posto di lavoro e/o se si liberano delle grandi quantità (perdite, spargimento, polvere) va utilizzato il respiratore specificato.

Tutte le misure di protezione specificate vanno strettamente rispettate.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	polvere bianca
Colore	bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non applicabile.
Punto di fusione o di congelamento.	Il potassio tetracianoaurato decompone. La temperatura di fusione non può essere determinata.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile. In accordo alla Colonna 2 annesso VII del regolamento REACH non è necessario condurre test su punto di ebollizione per le sostanze che decompongono prima di iniziare a bollire.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile. In accordo alla Colonna 2 annesso VII del regolamento REACH non è necessario condurre tale test per sostanze inorganiche.
Tasso di evaporazione	Non applicabile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non infiammabile.
Tensione di vapore.	Non applicabile. In accordo alla Colonna 2 annesso VII del regolamento REACH non è necessario condurre tale test per sostanze con punto di ebollizione > 300°C.
Densità relativa.	3,50 a 20°C
Solubilità	160 g/L at 20°C in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile. In accordo alla Colonna 2 annesso VII del regolamento REACH non è necessario condurre tale test per sostanze inorganiche.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non applicabile. In accordo alla Colonna 2 annesso VII del regolamento REACH non è necessario condurre tale test poiché non sono presenti gruppi chimici con proprietà esplosive
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile. In accordo alla Colonna 2 annesso VII del regolamento REACH non è necessario condurre tale test poiché non sono presenti gruppi chimici con proprietà esplosive (Potassio dicianoaurato).
Limite superiore di esplosività	Non applicabile. In accordo alla Colonna 2 annesso VII del regolamento REACH non è necessario condurre tale test poiché non sono presenti gruppi chimici con proprietà esplosive (Potassio dicianoaurato).
Temperatura di autoaccensione	La sostanza non ha mostrato segni di autoaccensione o autoriscaldamento se tenuta a 140 ° C per 24 ore. Inoltre, se riscaldata da 140 a 400 ° C, non supera la temperatura del forno di per più di 60 ° C (Potassio dicianoaurato).
Proprietà ossidanti	Non applicabile. In accordo alla Colonna 2 annesso VII del regolamento REACH non è necessario condurre tale test poiché la sostanza non è in grado di reagire esotermicamente con materiali combustibili a causa della sua struttura chimica.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. I pericoli specifici sono descritti nei punti successivi.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

POTASSIO TETRACIANO AURATO a contatto con: acidi(anche anidride carbonica) , acqua. Forma: acido cianidrico.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.
Decompono se esposto a: temperature sopra i 300°C formando Cianuro di idrogeno

10.5. Materiali incompatibili.

Materiali compatibili: alluminio, stagno, zinco.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

HCN: Cianuro di idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

TOSSICITÀ ACUTA.

Dati relativi al POTASSIO DICIANO AURATO

LD50 (Orale).29,2 ratto maschio/femmina

LD50 (Cutanea).> 2000 ratto (maschio/femmina)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Provoca irritazione cutanea.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Dati relativi a potassio dicianoaurato:

POTASSIO

DICIANO AURATO

LC50 - Pesci. 5,7 mg/l/96h pesce di acqua dolce

EC50 - Crostacei. 0,2 mg/l/48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe / Piante 30 mg/l/72h acqua dolce

Acquatiche.

EC10 Alghe / Piante 6,4 mg/l/72h acqua dolce

Acquatiche.

12.2. Persistenza e degradabilità.

POTASSIO

TETRACIANO AURATO

Solubilità in acqua. 160000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non pertinente in quanto sostanza inorganica.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Il materiale, i residui e gli imballaggi non bonificati contengono metalli (oro) che possono essere recuperati, contattare il fornitore.

Prodotto

Smaltimento secondo le normative locali.

Acque di scarico e soluzioni con cianuri vanno rese non tossiche prima di introdurle nella rete fognaria oppure nelle acque pubbliche. Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure. Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento.

Imballaggi non depurati.

Lavare 3 volte con acqua i recipienti vuoti, controllare se l'ultima acqua di risciacquo contiene residui di cianuro.

Trattare e decontaminare con: Perossido di idrogeno.

Valore del pH = 11.

Prodotto raccomandato per la pulizia: acqua

Non riutilizzare i contenitori vuoti e smaltirli secondo le norme delle autorità locali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Divieto di carico insieme ad acidi (pericolo di gas tossici) nonché con alimenti, beni di consumo e mangimi.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, 3290
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: CIANURI INORGANICI SOLIDI, N.A.S (POTASSIO TETRACIANOAURATO)
IMDG: CYANIDES, INORGANIC, SOLID, N.O.S.
IATA: CYANIDES, INORGANIC, SOLID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 6.1 Etichetta: 6.1



IMDG: Classe: 6.1 Etichetta: 6.1



IATA: Classe: 6.1 Etichetta: 6.1



14.4. Gruppo di imballaggio.

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 68	Quantità Limitate: 500 g	Codice di restrizione in galleria: 2 E
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: -	Quantità Limitate: 500 g	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: -50 kg	Istruzioni Imballo: -675
	Pass.:	Quantità massima: -15 kg	Istruzioni Imballo: -668
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: H1-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. B Classe 3 100,00 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin sens. 1	Sensibilizzante per la pelle
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H330	Letale se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare reazione allergica cutanea
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH032

A contatto con acidi libera un gas altamente tossico.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Revisionata sez. 1-2-3-4-8-9-15-16.